



# Gli italiani, il turismo sostenibile e l'ecoturismo

Il rapporto di UniVerde, giunto alla settima edizione, descrive lo stato dell'arte del turismo *green* in Italia

➡ Barbara Ainis

Torna per la sua settima edizione la ricerca della Fondazione UniVerde che fa il punto sul turismo rispettoso dell'ambiente e sulla percezione che di esso hanno i turisti italiani. Torna in un anno importante, il 2017, dichiarato Anno ONU del Turismo Sostenibile. Il ritratto che ne emerge è quello di un mercato sempre più consapevole di quali siano le carte in tavola: le definizioni, i rischi, l'impatto e le soluzioni adottabili. Sempre più italiani, ben il 77% (il dato migliore degli ultimi 5 anni), si dichiara convinto che, per l'economia turistica di un territorio, l'at-

tenzione all'ambiente comporti una crescita. Una convinzione che guarda al futuro con altrettanta consapevolezza e che porta il 61% dei nostri connazionali a scommettere sulla crescita del turismo sostenibile e dell'ecoturismo per i prossimi 10 anni. Le scelte responsabili in materia di turismo riguardano sempre più viaggiatori e operatori del settore, ma molto ancora c'è da fare, per il bene dell'ambiente come pure dell'economia. «Il 2017 è l'Anno ONU del Turismo Sostenibile, ma il 45% degli italiani ritiene che il governo debba impegnarsi di più per



questa sfida per il futuro dell'ambiente e della nostra economia», è stato il commento del Presidente della Fondazione UniVerde, **Alfonso Pecoraro Scanio**, in occasione della presentazione del settimo rapporto: «Gli italiani, il turismo sostenibile e l'ecoturismo», realizzato **in collaborazione con IPR Marketing** e presentato alla BIT 2017. «Fare continuità è spesso il segno di quando le cose funzionano. Il tema del nostro rapporto è talmente giusto che abbiamo cominciato 7 anni fa, ben prima che le Nazioni Unite sentissero il bisogno di dichiarare l'anno del Turismo Sostenibile e di riconoscere nel turismo un asset fondamentale per il tema della sostenibilità. E proprio nel turismo, più che in altri settori, il connubio tra ambiente e lavoro è imprescindibile» ha concluso l'ex Ministro.

### Turismo sostenibile

Cresce al 76% la percentuale di conoscenza della definizione di "turismo sostenibile". Nel 2011 era solo il 63% degli italiani a sapere che con il termine "sostenibile" si intendesse un tipo di turismo che rispetta l'ambiente e cerca di ridurre il consumo di energia e di risorse del territorio. Con la conoscenza è cresciuta anche l'attenzione a questo modo virtuoso di viaggiare, riconosciuto come molto o abbastanza praticato dal 18% degli intervistati, quando il dato di sette anni fa era solo del 7%. Quasi 4 italiani su 10 considerano il turismo sostenibile eticamente corretto e circa il 30% lo percepisce come vicino alla natura. Resta residuale (5%) la percentuale di connazionali che considerano il "vincolo di sostenibilità" per un'area turistica come un freno all'economia, mentre

**Più di 6 italiani su 10 sono convinti che il turismo sostenibile e l'ecoturismo continueranno a crescere per i prossimi 10 anni**





**Quasi 9 italiani su 10 considerano la sostenibilità una necessità e un'opportunità di crescita per il turismo e per l'economia dei territori**

arriva all'88% la quota di coloro che lo ritengono una necessità o un'opportunità di crescita per lo sviluppo economico del Paese. In crescita costante negli ultimi 5 anni è anche il dato di chi si pone il problema di fare scelte che non danneggino l'ambiente, nel momento in cui pianifica un soggiorno turistico (meta, mezzo di spostamento, struttura da prenotare), giunto nel 2017 al 55%. E, in effetti, di questi, il 44% dichiara che si tratta di un'esigenza avvertita negli ultimi anni.

Il 47% del campione ritiene che esista un'emergenza in Italia che riguarda i danni che il turismo potrebbe portare all'ambiente, soprattutto a causa della cementificazione e speculazione edilizia per ben il 60% degli intervistati. Il costo di una vacanza resta sempre una nota dolente, ma il 50% degli intervistati ha dichiarato di essere disposto a spendere almeno un 10-20% in più per non danneggiare l'ambiente durante le proprie vacanze, contro un



37% che non intende spendere cifre maggiori per una vacanza sostenibile. Nelle scelte che riguardano gli alloggi, cala ulteriormente l'albergo, opzione favorita per il 33% degli intervistati, mentre crescono le soluzioni extra-alberghiere, in particolare B&B (37%) e agriturismo (32%). Questo dato dovrebbe far riflettere gli operatori, visto che prima di scegliere una struttura turistica, il 42% degli italiani si informa sulla sostenibilità della struttura e il 75% utilizza internet per le sue ricerche. Ma quali sono gli elementi che maggiormente inducono il turista italiano ad apprezzare gli sforzi in termini di sostenibilità del mondo dell'accoglienza? Per il 54% la presenza di pannelli fotovoltaici dimostra che la struttura è attenta all'ambiente. Seguono l'uso di sistemi per il risparmio elettrico, con il 32%, e quelli per il risparmio idrico, con il 28%. Ma i turisti sostenibili sono attenti anche ai servizi offerti e valutano positivamente menu biologici o a km 0 (36%) e raccolta differenziata (35%). Sulla scelta del ristorante, il 91% preferisce quelli che offrono prodotti a km 0 e il 77% quelli che usano prodotti provenienti da agricoltura biologica, a parità di prezzo o anche spendendo qualcosa in più.

Altro tema importante in termini di sostenibilità è, ovviamente, quello dei trasporti. E anche in questo caso gli italiani si sono mostrati attenti. Il 62% degli intervistati (in aumento rispetto agli ultimi tre anni) ha dichiarato di aver preferito il treno, quale trasporto più ecologico, per raggiungere una meta turistica, qualche volta o sempre. Quasi il 70% rinunciava all'auto se la meta fosse raggiungibile in treno, mentre il 59% lo farebbe se sul po-



sto ci fosse il car sharing o se potesse usare il bus per arrivare alla propria destinazione (55%).

### Ecoturismo

Continua a crescere con decisione la consapevolezza degli italiani in termini di ecoturismo. Non più del 47% dei nostri connazionali nel 2011 aveva dichiarato di aver mai sentito parlare di “ecoturismo”. Oggi questo dato ha raggiunto il 62% degli intervistati, coscienti del fatto che con questo termine si intende una forma di turismo che rispetta l'ambiente, le popolazioni locali e valorizza le risorse naturali e storico culturali di un territorio.

È ancora una volta internet il mezzo di informazione preferito per organizzare un soggiorno ecoturistico (per circa il 70%),

soprattutto attraverso i motori di ricerca (per il 60%). Durante una vacanza in un'area protetta o in un parco naturale tra le attività considerate più attraenti c'è, innanzi tutto, la conoscenza delle tradizioni locali, aspetto considerato fondamentale dal 49% degli italiani. A seguire ci sono i percorsi enogastronomici, i percorsi in mare e le attività sportive, come trekking, ciclismo, equitazione e canottaggio. In un parco naturale o area protetta, gli italiani preferiscono soggiornare in un agriturismo (50%), B&B (32%), dimore storiche (23%) e hotel (22%). Anche l'ecoturismo deve oggi essere declinato secondo il turismo esperienziale per soddisfare le aspettative del viaggiatore. Tra le esperienze più apprezzate ci sono le escursioni in aree archeologiche e borghi storici, la possibilità di assaggiare prodotti enogastronomici tipici e di conoscere le tradizioni del posto affidandosi a esperte guide locali. ■

**La possibilità di assaggiare prodotti enogastronomici tipici è una delle esperienze più desiderate dagli ecoturisti**

